



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24

Del 29/04/2025

OGGETTO: Redazione e aggiornamento del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, territorio comunale di Scicli. Approvazione.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 18:30 e ss. presso l'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria, di prima convocazione, a seguito di convocazione del Presidente del C.C. prot. n. 14725 del 24/04/2025, notificato a norma di legge.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'		X
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE		X
ARRABITO	GIUSEPPE		
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA		X

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 13 Assenti n.03

Presiede l'adunanza il Vice Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Andrea Di Benedetto

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco, gli Assessori Giannone, Falla, Mariotta e Portelli.

Sono altresì presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti Ginevra e Faraci e i titolari di E.Q. Sgarlata, Vasile e Drago.

Partecipa ed assiste alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Nadia Gruttadauria.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Comunali Micarelli, Iurato e Bonincontro.

Il Vice Presidente, sig. Di Benedetto pone in trattazione il punto 2) all'o.d.g., avente per oggetto: “Redazione e aggiornamento del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, territorio comunale di Scicli. Approvazione”, quindi invita l'assessore Giannone a presentare la proposta.

Avutane facoltà, l'assessore Giannone illustra la proposta, evidenziando l'importanza del documento in esame, che consente di programmare per tempo la gestione delle emergenze. Inoltre, vi sono numerosi bandi di finanziamento che prevedono, per poter partecipare, la disponibilità di un Piano di Protezione Civile aggiornato.

Alle ore 19:10 entrano Muriana e Puglisi. Presenti n. 15.

Successivamente, chiede e ottiene la parola la consigliera Buscema, la quale evidenzia che il Piano di Protezione Civile è uno strumento fondamentale per la tutela dell'incolumità pubblica ed esprime il proprio apprezzamento per la convocazione delle commissioni congiunte che ha rappresentato una occasione positiva di confronto, anche grazie al fatto che la convocazione è avvenuta con congruo anticipo, alla presenza dell'ing. Iozzia, il tecnico che ha curato la redazione del Piano, che ha spiegato le linee generali del documento in maniera chiara ed esaustiva. È sicuramente importante avere un Piano di Protezione Civile aggiornato, ci sono però delle incongruenze: ad esempio, in caso di calamità vengono individuati, come zone ed edifici strategici, quelli che sono poi posti su zone a altamente sismiche, come ad esempio l'Ospedale Busacca, che sorge in una zona qualificata come altamente sismica. L'auspicio è che questo sia l'inizio di un percorso di vigilanza da parte del Consiglio Comunale su chi amministra la città. È fondamentale, poi, collocare la cartellonistica che serve ad indicare ai cittadini i luoghi di raccolta in caso di emergenza perché, se da un lato è importante che tutto sia digitalizzato, è altrettanto importante adottare delle soluzioni a tutela di chi ha meno dimestichezza con la tecnologia. Auspica che le prescrizioni riportate nel Piano di Protezione Civile trovino una concreta realizzazione, anche sul piano economico – finanziario.

Chiede la parola l'Assessore Giannone, il quale rappresenta che ha avuto modo di constatare che vi è un sistema chiamato SORIS che entra in gioco non appena si apre il COC e che, di fatto, costituisce una finestra sulla città che consente di monitorare tutto ciò che avviene durante il periodo di emergenza. La tecnologia prevista dal nuovo Piano di Protezione Civile consente dunque un intervento molto più tempestivo in caso di emergenza.

Successivamente, chiede la parola il consigliere Mirabella I.B., il quale evidenzia che, se dal punto di vista tecnico, lo strumento appare abbastanza valido, dal punto di vista delle azioni da compiere, esso si rivela sufficiente e migliorabile. Risulta, ad esempio, molto grave che il porto di Donnalucata venga indicato come via di fuga, quando nelle vie limitrofe si trovano case a rischio di crollo. Non andrebbe sottovalutata in un Piano di Protezione Civile la possibilità che si verifichino dei blackout, come è successo recentemente in Spagna. Molto importante appare anche la questione del rischio alluvioni e, di conseguenza, la necessità di rimuovere correttamente i detriti dell'argine del fiume. È importante anche avere una strategia dal punto di vista della comunicazione, per creare sinergia tra tutti gli attori coinvolti, altrimenti il piano perde efficacia.

Successivamente chiede e ottiene la parola la consigliera Riccotti, la quale reputa il Piano sottoposto all'approvazione del Consiglio completo ed esaustivo, ritenendo che si tratti di uno strumento importantissimo per la tutela del territorio e ritenendo particolarmente interessante il fatto che per legge i piani di Protezione Civile debbano coordinarsi con i piani di tutela del territorio. L'auspicio è che questo piano non resti lettera morta e che vengano attuate tutte le misure che esso prevede.

Successivamente, chiede la parola il consigliere Causarano il quale, in primo luogo, dà atto che il parere della seconda Commissione è stato favorevole e rappresenta poi che, se è vero che il Piano di Protezione Civile si approva con l'auspicio di non doverlo mai attuare, è anche vero che esso rappresenta uno strumento importantissimo, anche perché ci dà contezza delle scelte di pianificazione che devono trovare esplicitazione nel PUG.

Successivamente chiede la parola la consigliera Iurato, la quale esprime il proprio apprezzamento per la commissione congiunta, ritenendo che essa sia stata molto utile, interessante ed esaustiva anche per chi non

ha competenze tecniche. Inoltre, rappresenta che il comune di Scicli è il secondo comune della provincia, dopo Ragusa, a dotarsi del piano di protezione civile. Rivolge poi un ringraziamento agli uffici, che hanno svolto un lavoro egregio, come evidenziato anche dall'ing. Iozzia, il tecnico che ha redatto il piano.

A questo punto, il vicepresidente, nessun altro chiedendo di intervenire, pone ai voti la proposta.

La votazione, espressa per alzata e seduta, dà il seguente risultato:

presenti: 15

assenti: 01 (Ficili)

votanti: 15

favorevoli: 15

contrari: nessuno

astenuti: nessuno

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'eserita votazione, dichiara approvata la proposta di cui al punto n. 2) all'o.d.g., rubricato "Redazione e aggiornamento del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, territorio comunale di Scicli. Approvazione".

Successivamente, su richiesta dell'Amministrazione, il V. Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione, espressa per appello nominale, dà il seguente risultato:

presenti: 15

assenti: 01 (Ficili)

votanti: 15

favorevoli: 15

contrari: nessuno

astenuti: nessuno

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'eserita votazione, dichiara approvata la proposta di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione avente ad oggetto "Redazione e aggiornamento del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, territorio comunale di Scicli. Approvazione".



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE VII
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N° 03

del 16/04/2025

OGGETTO: REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, TERRITORIO COMUNALE DI SCICLI. APPROVAZIONE.

IL TITOLARE DI E.Q. - CAPO VII SETTORE

Il sottoscritto Sebastiano Vasile, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore VII protezione Civile, Ambiente, Manutenzioni, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni

PREMESSO CHE

- L'Amministrazione Comunale ha come obiettivo la revisione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- La revisione e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile è necessaria al fine di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;
- Rilevato che a seguito della Legge 16 Marzo 2017, n. 30 recante "Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della Protezione Civile" è stato emanato il D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";
- All'art. 1 del suddetto D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1, viene indicata la definizione e le finalità del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- L'art. 2 del medesimo D. Lgs. del 2 Gennaio 2018 n. 1, reca: "Sono attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento";
- L'art. 3 del D. Lgs. del 2 Gennaio 2018 n. 1, cita: "Fanno parte del Servizio Nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di Protezione Civile";
- Al comma 1 lettera c) dello stesso art. 3 del D. Lgs. del 2 Gennaio 2018 n. 1, tra l'altro, i Sindaci e i Sindaci Metropolitan, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. del 18 Agosto 2000, n. 267;
- All'art. 12 del D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1, vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;

VISTI:

- L'art. 108 (comma 1 lett. c) del D. Lgs. 31 Marzo 1998 n. 112, che attribuisce ai Comuni i compiti
1) dell'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
2) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
3) alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
4) all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
5) alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
6) all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
- l'art. 12 della Legge 3 Agosto 1999 n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 Febbraio 1981 n. 66 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile.

CONSIDERATO:

- che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni o dal pericolo dei danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di protezione civile si determina quando la gestione di un evento, per gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge 225/92);
- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano; che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza.

VISTO:

- l'art. 3/bis della legge n° 100/2012, che disciplina l'iter di revisione ed aggiornamento del piano di emergenza comunale, nonché l'iter procedurale cui l'ente locale deve attenersi;

ATTESO: che per garantire il coordinamento di uomini e mezzi al fine di fronteggiare situazioni di emergenza è necessario costituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con le figure attinenti alle funzioni di cui al metodo "Augustus" e che lo stesso, date le finalità di utilizzo, deve necessariamente essere ubicato in una struttura atta a resistere ai veri rischi esaminati dal piano di emergenza;

- che l'ubicazione del Centro Operativo Comunale si trova presso l'edificio della protezione civile comunale di c.da Zagarone nel viale Del Lavoro in una struttura appositamente realizzata a tal fine;

PRESO ATTO

- che con determina del settore VII n. 234 del 28/05/2024 RG n. 753 del 29/05/2024 è stata affidata la redazione definitiva e l'aggiornamento del nuovo PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, TERRITORIO COMUNALE DI SCICLI, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs 36/2023 mediante trattativa diretta a titolare dello studio tecnico omonimo, con sede legale in MODICA, cap. 97015, in VIA PIRATO GUCCIARDO N. 18/C,

VISTA

- la nota prot. n. 11004 del 25/03/2025 con la quale l'Ing. ANTONINO IOZZIA MADDALIENO ha trasmesso il piano di protezione civile costituito dai seguenti 86 elaborati:

- Tav. 1- Relazione Generale del Piano;
- Tav. 2 Stralcio google con limiti amministrativi comunali e centri abitati;

- Tav. 3 Carta Tecnica Regionale del territorio comunale con individuazione dei centri abitati;
- Tav. 4 Individuazione Bacino Idrografico su CTR;
- Tav. 5 Territorio comunale con individuazione Bacino e reticolo Idrografico;
- Tav. 6 Territorio comunale con individuazione Edifici di valenza strategica;
- Tav. 7 Territorio comunale con individuazione infrastrutture di valenza strategica, rete servizi essenziali e attività a rischio di incidente rilevante (sottosoglia);
- Tav 8 Individuazione principali edifici storici e patrimoniali
- Tav 9 Carta geologica;
- Tav 10 Tavola geologica di pericolosità sismica con zone localmente suscettibili di amplificazione locale;
- Tav 11 Carta Geomorfologica con individuazione aree a Rischio;
- Tav 12 Pericolosità sismica comunale con valori di accelerazione al suolo;
- Tav 13 Vulnerabilità sismica;
- Tav 13.A Vulnerabilità sismica-Scicli;
- Tav 13.B Vulnerabilità sismica-Sampieri;
- Tav 13.C Vulnerabilità sismica-Cava D'Aliga;
- Tav 13.D Vulnerabilità sismica-Donnalucata;
- Tav 13.E Vulnerabilità sismica-Playa Grande e Villaggio Camerops;
- Tav 14 Esposizione;
- Tav 14.A Esposizione-Scicli;
- Tav 14.B Esposizione _Sampieri;
- Tav 14.D Esposizione- Donnalucata;
- Tav 14.E Esposizione-Playa Grande e Villaggio Camerops; ;
- Tav 15 Rischio sismico;
- Tav 15 A Rischio sismico – Scicli;
- Tav 15 B Rischio sismico – Sampieri;
- Tav 15 C Rischio sismico – Cava D'Aliga;
- Tav 15 D Rischio sismico – Donnalucata;
- Tav 15 E Rischio sismico-Playa Grande;
- Tav 16 A Pericolosità idraulica Territorio EST;
- TAV 16 A1 Pericolosità idraulica Sampieri – Cava D'Aliga;
- TAV 16 A2 Pericolosità idraulica Donnalucata;
- Tav 16 B Pericolosità idraulica Territorio OVEST;
- Tav 17 Interferenze idrauliche;
- Tav 17 Interferenze idrauliche1;
- Tav 18 Rischio incendi d'interfaccia -Individuazione centri abitati e fascia di 200 metri;
- Tav 19 Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione;
- Tav 19 A Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione-Scicli;
- Tav 19 B Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione-Sampieri;
- Tav 19 C Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione-Cava D'Aliga;
- Tav 19 C1 Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione e pendenza Cava D'Aliga;
- Tav 19 D Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione-Donnalucata;
- Tav 20 Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica densità densità della vegetazione e pendenza;

- Tav 21 Rischio incendi d'interfaccia - densità della pendenza;
- Tav 21 B Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica densità della pendenza Sampieri;
- Tav 21 C Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica densità della pendenza Cava D'Aliga;
- Tav 21 D Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica densità della pendenza Donnalucata Playa Grande;
- Tav 22 Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica Esposizione ed Orientamento;
- Tav 22 A Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica Esposizione ed Orientamento Scicli;
- Tav 22 C Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica Esposizione ed Orientamento Cava D'Aliga;
- Tav 22 D Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica Esposizione ed Orientamento Donnalucata e Playa Grande;
- Tav 23 Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica tipo contatto;
- Tav 23 A Rischio incendi d'interfaccia -Tipo contatto Scicli;
- Tav 23 C Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica tipo contatto Cava D'Aliga;
- Tav 23 D Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica tipo contatto Donnalucata e Playa Grande;
- Tav 24 Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica incendi pregressi;
- Tav 24 A Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica incendi pregressi Scicli;
- Tav 24 C Rischio incendi d'interfaccia -Carta tematica incendi pregressi Cava D'Aliga;
- Tav 25 Rischio incendi d'interfaccia -Carta della pericolosità;
- Tav 25 A Rischio incendi d'interfaccia -Carta della pericolosità Scicli;
- Tav 25 B Rischio incendi d'interfaccia -Carta della pericolosità Sampieri;
- Tav 25 C Rischio incendi d'interfaccia -Carta della pericolosità Cava D'Aliga;
- Tav 26 Rischio incendi d'interfaccia -Vulnerabilità;
- Tav 26 A Rischio incendi d'interfaccia -carta tematica Vulnerabilità Scicli;
- Tav 26 A Aree verdi Boschive Protette
- Tav 26 B Rischio incendi d'interfaccia -carta tematica Vulnerabilità Sampieri;
- Tav 26 B Aree verdi Boschive Protette
- Tav 26 C Rischio incendi d'interfaccia -carta tematica Vulnerabilità Cava D'Aliga;
- Tav 26 C Aree verdi Boschive Protette
- Tav 26 D Rischio incendi d'interfaccia -carta tematica Vulnerabilità Donnalucata e Playa Grande;
- Tav 26 D Aree verdi Boschive Protette
- Tav 27 Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio;
- Tav 27 A Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio Scicli;
- Tav 27 B Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio Sampieri;
- Tav 27 C Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio Cava D'Aliga;
- Tav 27 D Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio Donnalucata e Playa Grande;
- Tav 28 A Aree verdi, boschive e protette;
- Tav 28 B Aree verdi, boschive e protette;
- Tav 28 C Aree verdi, boschive e protette;
- Tav 28 D Aree verdi, boschive e protette;
- Tav 29 Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento;
- Tav 29 A Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento Scicli;
- Tav 29 B Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento Sampieri;
- Tav 29 C Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento Cava D'Aliga;
- Tav 29 D Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento Donnalucata;

- Tav 30 Schede aree attesa ricovero ed ammassamento;

DATO ATTO CHE

- gli elementi distintivi del Piano (una volta approvato dal Consiglio Comunale), saranno a disposizione della Cittadinanza sul sito istituzionale del Comune, pertanto, i Cittadini potranno, così, conoscere ad esempio:
- dove sono collocate le aree di Attesa o di Ritrovo dove recarsi in caso di emergenza;
- quali sono le strutture presenti sul territorio cui rivolgersi in caso di emergenza (Associazioni di Volontariato, Servizi Sanitari etc.);
- cosa fare per fronteggiare al meglio i vari tipi di emergenza (sismica, idrogeologica, etc.)

RITENUTO

- per le motivazioni innanzi indicate, di dover approvare la bozza del nuovo “Piano di emergenza comunale”, con annessi allegati, quale aggiornamento del precedente “Piano” approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/11/2012,

PROPONE

1. **DI APPROVARE** il nuovo “Piano Comunale di Protezione Civile” Del Comune di Scicli, redatto dall' Ing. ANTONINO IOZZIA MADDALIENO composto dai seguenti elaborati:

Tav. 1- Relazione Generale del Piano;

Tav. 2 Stralcio google con limiti amministrativi comunali e centri abitati;

Tav. 3 Carta Tecnica Regionale del territorio comunale con individuazione dei centri abitati;

Tav. 4 Individuazione Bacino Idrografico su CTR;

Tav. 5 Territorio comunale con individuazione Bacino e reticolo Idrografico;

Tav. 6 Territorio comunale con individuazione Edifici di valenza strategica;

Tav. 7 Territorio comunale con individuazione infrastrutture di valenza strategica, rete servizi essenziali e attività a rischio di incidente rilevante (sottosoglia);

Tav 8 Individuazione principali edifici storici e patrimoniali

Tav 9 Carta geologica;

Tav 10 Tavola geologica di pericolosità sismica con zone localmente suscettibili di amplificazione locale;

Tav 11 Carta Geomorfologica con individuazione aree a Rischio;

Tav 12 Pericolosità sismica comunale con valori di accelerazione al suolo;

Tav 13 Vulnerabilità sismica;

Tav 13.A Vulnerabilità sismica-Scicli;

Tav 13.B Vulnerabilità sismica-Sampieri;

Tav 13.C Vulnerabilità sismica-Cava D'Aliga;

Tav 13.D Vulnerabilità sismica-Donnalucata;

Tav 13.E Vulnerabilità sismica-Playa Grande e Villaggio Camerops;

Tav 14 Esposizione;

Tav 14.A Esposizione-Scicli;

Tav 14.B Esposizione _Sampieri;

Tav 14.D Esposizione- Donnalucata;

Tav 14.E Esposizione-Playa Grande e Villaggio Camerops; ;

Tav 15 Rischio sismico;

Tav 15 A Rischio sismico – Scicli;

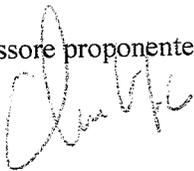
Tav 15 B Rischio sismico – Sampieri;

Tav 15 C Rischio sismico – Cava D’Aliga;
Tav 15 D Rischio sismico – Donnalucata;
Tav 15 E Rischio sismico-Playa Grande;
Tav 16 A Pericolosità idraulica Territorio EST;
TAV 16 A1 Pericolosità idraulica Sampieri – Cava D’Aliga;
TAV 16 A2 Pericolosità idraulica Donnalucata;
Tav 16 B Pericolosità idraulica Territorio OVEST;
Tav 17 Interferenze idrauliche;
Tav 17 Interferenze idrauliche1;
Tav 18 Rischio incendi d’interfaccia -Individuazione centri abitati e fascia di 200 metri;
Tav 19 Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione;
Tav 19 A Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione-Scicli;
Tav 19 B Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione-Sampieri;
Tav 19 C Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione-Cava D’Aliga;
Tav 19 C1 Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione e pendenza Cava D’Aliga;
Tav 19 D Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica uso del suolo-vegetazione-Donnalucata;
Tav 20 Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica densità densità della vegetazione e pendenza;
Tav 21 Rischio incendi d’interfaccia - densità della pendenza;
Tav 21 B Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica densità della pendenza Sampieri;
Tav 21 C Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica densità della pendenza Cava D’Aliga;
Tav 21 D Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica densità della pendenza Donnalucata Playa Grande;
Tav 22 Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica Esposizione ed Orientamento;
Tav 22 A Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica Esposizione ed Orientamento Scicli;
Tav 22 C Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica Esposizione ed Orientamento Cava D’Aliga;
Tav 22 D Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica Esposizione ed Orientamento Donnalucata e Playa Grande;
Tav 23 Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica tipo contatto;
Tav 23 A Rischio incendi d’interfaccia -Tipo contatto Scicli;
Tav 23 C Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica tipo contatto Cava D’Aliga;
Tav 23 D Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica tipo contatto Donnalucata e Playa Grande;
Tav 24 Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica incendi pregressi;
Tav 24 A Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica incendi pregressi Scicli;
Tav 24 C Rischio incendi d’interfaccia -Carta tematica incendi pregressi Cava D’Aliga;
Tav 25 Rischio incendi d’interfaccia -Carta della pericolosità;
Tav 25 A Rischio incendi d’interfaccia -Carta della pericolosità Scicli;
Tav 25 B Rischio incendi d’interfaccia -Carta della pericolosità Sampieri;
Tav 25 C Rischio incendi d’interfaccia -Carta della pericolosità Cava D’Aliga;
Tav 26 Rischio incendi d’interfaccia -Vulnerabilità;
Tav 26 A Rischio incendi d’interfaccia -carta tematica Vulnerabilità Scicli;
Tav 26 A Aree verdi Boschive Protette
Tav 26 B Rischio incendi d’interfaccia -carta tematica Vulnerabilità Sampieri;
Tav 26 B Aree verdi Boschive Protette
Tav 26 C Rischio incendi d’interfaccia -carta tematica Vulnerabilità Cava D’Aliga;
Tav 26 C Aree verdi Boschive Protette

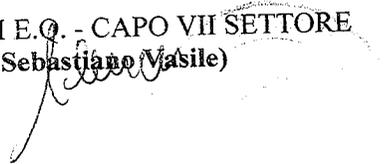
Tav 26 D Rischio incendi d'interfaccia -carta tematica Vulnerabilità Donnalucata e Playa Grande;
Tav 26 D Aree verdi Boschive Protette
Tav 27 Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio;
Tav 27 A Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio Scicli;
Tav 27 B Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio Sampieri;
Tav 27 C Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio Cava D'Aliga;
Tav 27 D Rischio incendi d'interfaccia -Livelli di rischio Donnalucata e Playa Grande;
Tav 28 A Aree verdi, boschive e protette;
Tav 28 B Aree verdi, boschive e protette;
Tav 28 C Aree verdi, boschive e protette;
Tav 28 D Aree verdi, boschive e protette;
Tav 29 Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento;
Tav 29 A Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento Scicli;
Tav 29 B Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento Sampieri;
Tav 29 C Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento Cava D'Aliga;
Tav 29 D Individuazione Aree di attesa, di ricovero ed ammassamento Donnalucata;
Tav 30 Schede aree attesa ricovero ed ammassamento;

2. **DI STABILIRE CHE** il precitato Piano Comunale di Protezione Civile entra in vigore lo stesso giorno in cui diviene esecutiva la presente deliberazione, dalla quale data viene abrogato il precedente "Piano" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/11/2012;
3. **DARE ATTO CHE** tutte le strutture operative comunali e di supporto alla Protezione Civile si dovranno attenere alle procedure contenute nel Piano e coordinarsi con il C.O.C. e gli altri organismi individuati dal documento;
4. **DI PUBBLICARE** il presente "Piano Comunale di Protezione Civile" sul sito istituzionale di questo Ente;
5. **DARE ATTO CHE** il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile;
6. **DI TRASMETTERE**, con valore di notifica e per gli atti che ne conseguono, copia del Nuovo "Piano Comunale di Protezione Civile":
 - Prefettura di Ragusa;
 - Regione Sicilia – Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
 - Gruppo Volontari Comunali Protezione Civile 1492 di Scicli.
7. **DICHIARARE**, con separata votazione il presente atto immediatamente esecutivo.

L'Assessore proponente



IL TITOLARE DI E.O. - CAPO VII SETTORE
(Geom. Sebastiano Masile)



PARERE ART.1 COMMA 1 LETT. i) L.R. N°48 - 1991

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime relativamente alle opere riconducibili alle rispettive competenze,

PARERE FAVOREVOLE

Scicli,

16/04/2025

IL CAPO VII SETTORE

Sebastiano Vasile
(Geom. Sebastiano Vasile)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL V. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(*Andrea Di Benedetto*)

Di Benedetto Andrea



IL SEGRETARIO GENERALE
(*dot.ssa Nadia Gruttadauria*)

Nadia Gruttadauria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

la sottoscritta Segretaria Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

La Segretaria Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La sottoscritta Segretaria Generale visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il *29-04-2025*

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

LA SEGRETARIA GENERALE

Nadia Gruttadauria